



**PER PIEVE:
UN PASSO AVANTI,
INSIEME**

FEDERICA ORSI *Candidata Sindaca*

Elezioni amministrative 8 - 9 Giugno 2024

La lista del PD nasce con la consapevolezza che il mondo sta cambiando ad una velocità tale **che anche a livello locale occorre agire per promuovere lo sviluppo senza che nessuno rimanga indietro.** Noi pensiamo che, partendo da una buona qualità della vita che caratterizza il nostro Comune, occorra affrontare pubblicamente alcuni temi che riteniamo cruciali per la tenuta socio-economica della nostra comunità e per non disperdere quel ruolo di “Comune avanguardia” verso la Reno Galliera e Bologna che ha contraddistinto Pieve in diverse epoche storiche

Dopo la ferita del sisma del 2012, Pieve ha avviato una stagione di grande ripresa, attraverso il percorso della ricostruzione pubblica e privata e attraverso una capacità senza precedenti di unire la comunità attorno ad obiettivi comuni, culminata nel 2019 con il riconoscimento di Bandiera Arancione del Touring Club. **Ma non possiamo fermarci qui.** Occorre impegnarsi per trovare nuove soluzioni alle sfide del post-Covid e per farlo vogliamo coinvolgere e unire tutti gli attori di Pieve che possono dare un contributo di competenze e di idee.

Il presente programma declina le principali sfide che a nostro avviso caratterizzeranno Pieve nei prossimi anni e le azioni che intendiamo intraprendere.



1

LA TENUTA DEI CONTI PER GARANTIRE I SERVIZI SOCIALI, SCOLASTICI E SPORTIVI

La priorità per noi è la tenuta dei conti, da cui passa la garanzia di poter erogare servizi per tutta la comunità.

Il Comune di Pieve, come risulta dall'ultimo Bilancio approvato, ha un avanzo libero di soli 8.000 euro, quasi 2.500.000 euro di trasferimenti di anni pregressi ancora da versare alla Reno Galliera per i servizi gestiti in Unione (scuola sociale e cultura e polizia locale) e 3.800.000 di indebitamento (ovvero mutui da pagare).

Si tratta di una situazione preoccupante sulla quale occorre intervenire per evitare di trovarsi a dovervi porre rimedio quando è troppo tardi.

Le azioni che vogliamo mettere in campo per Pieve sono:

- realizzare una mappatura di tutte le entrate e le spese del bilancio del Comune;
- eliminare le entrate di dubbia esigibilità che si ritiene di non poter riscuotere e di conseguenza riorganizzare la spesa;
- proporre in maniera chiara e trasparente alla comunità una riorganizzazione della spesa ed una valorizzazione del patrimonio comunale in grado di ridurre l'esposizione debitoria e quindi la spesa corrente annuale, mantenendo la salvaguardia di servizi fondamentali come quelli scolastici, sociali e sportivi.

2

LA SALVAGUARDIA DELLA SALUTE E DEL BENESSERE DELLE PERSONE

L'aumento della prospettiva di vita comporta la necessità di riorganizzare i servizi sanitari e sociali. Il livello locale non può tenere un atteggiamento passivo. ***Il Polo sanitario di Pieve di Cento va rilanciato in termini di servizi*** con un potenziamento delle prestazioni per i cittadini e per consentire agli stessi di trovare risposte o essere indirizzati su dove trovarle rispetto ai propri bisogni.

Le azioni che vogliamo mettere in campo per Pieve sono:

- potenziare il numero di medici di base a Pieve (tornando a quelli presenti prima del COVID);



- sperimentare la figura dell'infermiere di famiglia;
- creare un punto di accesso in cui le famiglie possano informarsi su come attivare servizi domiciliari, sia gratuitamente che a pagamento;
- impegno a mantenere il Corso di Laurea in Infermieristica a Pieve;
- potenziare il servizio di trasporto pubblico verso le strutture sanitarie metropolitane;
- potenziare e specializzare per target di persone e problemi i centri per le famiglie nati in Reno Galliera;
- avviare punto di facilitazione digitale rivolto alle persone anziane per promuovere corsi sull'apprendimento delle tecnologie.

3

IL CONSOLIDAMENTO DEI SERVIZI ALLA PERSONA PER UNA COMUNITÀ INCLUSIVA E SOLIDALE

Desideriamo costruire una comunità più prospera e solidale, dove ogni cittadino possa sentirsi valorizzato e supportato. Riteniamo che debbano essere salvaguardate quelle realtà associative, come il Centro Sociale Anziani ed Auser, che offrono momenti di socializzazione per le persone anziane e che si impegnano attivamente per offrire servizi alla comunità.

Le azioni che vogliamo mettere in campo per Pieve sono:

- espansione dei servizi di assistenza domiciliare, anche attraverso la collaborazione con il mondo del volontariato;
- collaborazione con ASP per alloggi accessibili agli anziani che necessitano di assistenza quotidiana;
- azioni di supporto alle famiglie e ai caregiver;
- specializzazione in demenze e malattie degenerative del Centro Diurno ASP;
- trovare una soluzione per consentire al Centro Sociale Anziani di continuare a svolgere le proprie attività.

4

INVESTIRE SULLA QUALITÀ DELL'ABITARE A PIEVE DI CENTO

Vogliamo impegnarci a garantire una gestione efficace e tempestiva degli alloggi di edilizia popolare ACER di Pieve.

Le azioni che vogliamo mettere in campo per Pieve sono:

- collaborazione rafforzata con ACER per garantire manutenzione tempestiva degli alloggi;
- riaffitto tempestivo in collaborazione con ACER per il riaffitto delle unità abitative in tempi rapidi;
- ricerca di finanziamenti per il miglioramento dell'edilizia popolare, con un occhio di riguardo verso la sostenibilità ambientale e l'efficienza energetica.

5

L'INVESTIMENTO SULLE GIOVANI GENERAZIONI E SULLO SPORT

I giovani sono il bene più prezioso che abbiamo. Vogliamo partire dai più piccoli garantendo un servizio di Asilo Nido pubblico per tutti e favorendo servizi nuovi e sperimentali per le famiglie dei bambini in età scolastica.

Continueremo a sostenere le iniziative promosse dalle Associazioni in ambito culturale e renderemo prioritari gli investimenti verso gli spazi dedicati all'attività sportiva e al sostegno alle Associazioni in questo ambito. Colmeremo la lacuna di non aver investito sul risparmio energetico degli impianti sportivi per combattere il caro bolletta e sostenere così le associazioni sportive.

Le azioni che vogliamo mettere in campo per Pieve sono:

- efficientare dal punto di vista energetico gli impianti sportivi, consentendo alle





società sportive di ridurre i consumi e i costi per le spese energetiche;

- promuovere nuovi investimenti attraverso il partenariato pubblico - privato volto a favorire la nascita di un campo di calcetto e/o di paddle;

- rilanciare le attività in orario extrascolastico presso il polo dell'infanzia Maria Teresa Chiodini per i più piccoli;

- impegnarsi per garantire il mantenimento della gestione del Nido di Pieve interamente pubblica contro l'ipotesi in corso di affidare la gestione di una sezione a cooperative;

- sostenere gli sportelli di accesso psicologico per famiglie e ragazzi nelle scuole;
- promuovere attività per il benessere psicofisico dei bambini, dei ragazzi e degli insegnanti;
- offrire attività di supporto alla conciliazione vita-lavoro nei periodi chiusura scuole;
- ampliamento dell'edificio per la creazione di nuove aule laboratoriali nella scuola primaria di via Kennedy.

alcune vie (come via Matteotti). Per questo occorre su questo tema un insieme di progetti di rilancio, anche di marketing territoriale, per garantire un futuro a Pieve in un mondo globale che rischia, se siamo immobili, di produrre ripercussioni negative sui piccoli centri.

Le azioni che vogliamo mettere in campo per Pieve sono:

- realizzare in accordo con i Comuni limitrofi uno studio di fattibilità per il terzo ponte e su come rafforzare il sistema viabilistico da Cento ad Argelato;
- migliorare e armonizzare gli orari dell'autobus nella tratta Pieve-Bologna e Pieve-San Pietro dando così più opportunità alle persone senza necessariamente dei costi aggiuntivi;
- mappare i capannoni sfitti e invenduti della zona industriale e dei negozi sfitti e invenduti in centro storico e, insieme alle Associazioni di categoria metropolitane, iniziare a promuovere le opportunità localizzative;
- promuovere bandi per incentivare l'insediamento di nuove attività in centro storico e per valorizzare le vetrine sfitte, premiando alcune tipologie di attività (artigianato, abbigliamento, vendita dei prodotti agricoli del territorio);
- prevedere disincentivi ai proprietari di negozi che tengono sfitti e/o invenduti i propri locali
- promuovere attività formative per le attività commerciali sulla vendita on-line e sulle opportunità di marketing offerte dal web.

6

PROMUOVERE LO SVILUPPO ECONOMICO E FAVORIRE IL COMMERCIO LOCALE

Pieve di Cento rischia di rimanere sul territorio metropolitano isolato rispetto agli investimenti produttivi. Da troppi anni non c'è un progetto per migliorare i collegamenti viari fra questa area ed il bolognese. Allo stesso tempo il trasporto pubblico da e per Bologna è lo stesso di vent'anni fa con scarse corse di Sabato e Domenica. Anche dal punto di vista commerciale negli ultimi tempi si sta assistendo alla chiusura di alcune attività, rischiando una vera e propria desertificazione di



7

RENDERE PARTECIPATA LA NUOVA STAGIONE DI PIANIFICAZIONE URBANISTICA, MANTENENDO UN'ATTENZIONE SPECIFICA SUL CENTRO STORICO

Negli ultimi anni si è avviato il percorso, a livello di Reno Galliera, per la redazione del PUG, il nuovo strumento urbanistico che disegnerà il futuro del nostro territorio per i prossimi 10/15 anni. Il PUG deve essere maggiormente conosciuto dai cittadini e cittadine. Riteniamo prioritario prestare attenzione agli ambiti di riqualificazione di iniziativa privata, fra cui l'area della Slum Campanini, che dovrà essere coerente e rispettosa del tessuto urbano circostante ma anche aperta all'insediamento di attività innovative. Occorrerà prevedere misure adeguate per valorizzare il nostro centro storico senza snaturarne la storia, sia in riferimento ai colori delle facciate degli edifici, sia per evitare l'eccessivo diffondersi di micro-appartamenti. Infine un'attenzione particolare andrà riservata alle aree agricole, per gestire i tanti ruderi presenti.

Le azioni che vogliamo mettere in campo per Pieve sono:

- coinvolgere di più i cittadini ed i tecnici nella costruzione del nuovo PUG;
- prevedere e dotarsi di un piano dei colori più puntuale per le facciate degli edifici del centro storico;
- definire con il supporto di professionisti ed in maniera partecipata con la comunità le linee guida per la riqualificazione della Slum Campanini che dovranno essere contenute nel PUG.



8

LA BELLEZZA DI PIEVE DIPENDE ANCHE DALL'ARREDO E DECORO URBANO

Pieve, grazie alla ricostruzione post sisma, è oggi Bandiera Arancione. Sia per i turisti che per i residenti, crediamo sia prioritario incrementare la manutenzione ordinaria del verde pubblico.

9

CULTURA E TURISMO AL CENTRO DELLO SVILUPPO DI PIEVE

Pieve, grazie alla ricostruzione post sisma, è divenuta un punto di riferimento territoriale per il percorso di recupero dei beni culturali lesionati. Occorre, oggi più che mai, investire sulla qualificazione dell'offerta culturale e turistica. Noi crediamo che i luoghi non possano più essere considerati solo come "immobili da gestire" ma sia necessario farli vivere grazie alle competenze, alle innovazioni che i giovani, le realtà associative e le start up del territorio possono apportare. Pieve oggi ha l'opportunità di progettare nuove esperienze e azioni, in ambito culturale, anche a livello regionale e nazionale, grazie alla presenza di realtà associative come il Fai che ha, nella propria missione, la valorizzazione del patrimonio e del territorio. Crediamo che sia fondamentale innovare gli eventi durante il periodo estivo rispetto a quanto progettato e realizzato negli ultimi 15 anni.

Le azioni che vogliamo mettere in campo per Pieve sono:

- innovare, anche in collaborazione con i privati, gli eventi durante il periodo estivo;
- investire sulla Pinacoteca G. Campanini per promuovere reti e collaborazioni con altri Musei a livello nazionale e internazionale;
- rafforzare la sinergia con le Associazioni e con le attività economiche per una programmazione culturale annuale partecipata e condivisa;
- introdurre la tecnologia nella fruizione dei beni culturali grazie alle start up del territorio.



Le azioni che vogliamo mettere in campo per Pieve sono:

- redigere un piano per la valorizzazione di giardini e parchi;
- redigere un piano per una migliore manutenzione dei giardini, dei parchi e dei giochi per bambini.

i Candidati al Consiglio Comunale



MARIA SEGESTA

Sono una maestra soddisfatta e appassionata del proprio lavoro. Una mia caratteristica è sapermi mettere in ascolto, rispettando le idee altrui. Vorrei sostenere le esigenze della comunità scolastica cercando punti di incontro e mediando tra le varie necessità.



IRENE TONDI

Ho 35 anni, abito a Pieve da 10 anni ma la vivo da tutta la mia vita grazie a miei nonni, che mi hanno permesso di scoprire la sua bellezza e la sua storia. Vorrei impegnarmi sui temi legati alle opportunità dell'innovazione tecnologica e digitale per i cittadini e le imprese.

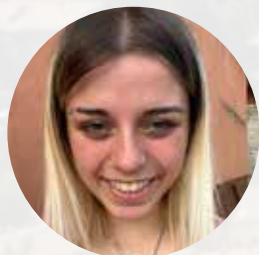
MICHELE GULINELLI

Ho 40 anni, sono un perito meccanico e lavoro da 21 anni come responsabile tecnico per un'azienda termoidraulica del territorio. Amo Pieve, la sua vitalità e quella dei suoi cittadini; per Pieve vorrei impegnarmi sui temi dello sport e delle innovazioni tecnologiche improntate al risparmio energetico.



MARCO TASSINARI

Ho 40 anni e gestisco un'azienda nel settore meccanico. Amo fare sport, il mio principale passatempo, tanto quanto amo il mio paese. Mi candido nella lista di Federica Orsi perché sono convinto, con competenze e volontà, di poter dare una mano per rendere Pieve migliore.



ROSA SARON CAPONE

Ho 19 anni e lavoro come barista e pasticciera. Pieve è il paese che mi ha accolto e in cui mi sono sempre sentita a casa. Mi interessano l'arte, la musica e tutte le attività di sostegno ai giovani.



LUIGI MACCAGNANI

Ho 66 anni, sono pensionato. Sono iscritto al Centro Sociale Anziani Luigén in cui ho prestato attività di volontariato e tengo ai temi legati alla terza età.

EMMA GOTTI

Ho 19 anni, sono studentessa. Tra pochi mesi inizierò la Facoltà di Scienze della Comunicazione. Mi candido perché desidero dare il mio contributo sui temi dei giovani, dell'ambiente e della cultura.



SAURO CAZZOLI

Ho 53 anni, sono nato e vivo a Pieve di Cento, ho due figli. Per 26 anni sono stato dirigente sindacale della Cisl e, per il sindacato, mi occupo di prevenzione, salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. Negli ultimi 8 anni sono stato Presidente del Comitato delle Società Sportive di Pieve di Cento. Ho deciso di candidarmi a fianco di Federica e della sua squadra perché desidero mettermi al servizio della comunità pievese, impegnandomi, con disponibilità e passione.



MIRKO GOVONI

32 anni, papà, consulente. Desidero impegnarmi nell'ambito dello sviluppo economico del mio paese con specifico riferimento all'attrattività produttiva e al rilancio della zona industriale-artigianale.



MARCO GOVONI

Ho 60 anni e sono un artigiano della calzatura su misura. Vivo a Pieve di Cento da sempre e conosco profondamente la realtà produttiva e commerciale della nostra comunità. Mi candido per mettere a disposizione di tutti la mia esperienza, per rendere il nostro paese un polo attrattivo e vivace, promuovendo iniziative che valorizzino il commercio locale e la formazione di giovani talenti.



LUCA GIRARDI

HO 39 anni, sono laureato in ingegneria e lavoro nel settore edile. Amo la storia, l'urbanistica e l'architettura; sono un festaiolo, mi piace divertirmi e ovviamente amo follemente il mio paese, Pieve di Cento. Mi candido in lista perché sono convinto, con le mie competenze, di poter dare una mano per rendere Pieve più bella, più viva e più attrattiva.

PER PIEVE: UN PASSO AVANTI, INSIEME



FEDERICA ORSI – candidata Sindaca

Ho 46 anni, sono una libera professionista nel campo della comunicazione digitale e mamma di una adolescente impegnata. Pieve è la mia casa e la comunità che amo più di ogni altra. A Pieve di Cento mi sono impegnata nella vita amministrativa come consigliera comunale per cinque anni di mandato e per due anni come assessore alle politiche sociali, sanitarie ed abitative. Ricopro il ruolo di Segretaria del Circolo PD di Pieve di Cento. La mia passione per il benessere della nostra comunità mi ha sempre spinto a mettere a disposizione le mie competenze, tutte le mie energie e la mia dedizione, sui temi della sanità, del sostegno ai più fragili, delle famiglie, degli anziani. Mi candido a Sindaca perché voglio portare avanti una serie di temi che riguardano le vere sfide per i prossimi anni di Pieve, valorizzando la comunità nelle sue voci differenti e unendole attorno ad una visione comune fatta di progetti e non di personalismo.

SI VOTA APPONENDO UNA CROCE SUL SIMBOLO

È possibile esprimere la preferenza per uno o due candidati al Consiglio Comunale della lista votata.

Nel caso in cui vengano espresse due preferenze, una deve essere per una donna e una per un uomo.



nome cognome

nome cognome
